

IL LIBRO DEL PROFETA ZACCARIA

Esortazione alla conversione

¹ NELL'ottavo mese, nell'anno secondo di Dario, la parola del Signore fu *indirizzata* al profeta Zaccaria^a, figliuolo di Berechia, figliuolo di Iddo, dicendo:

² Il Signore è stato gravemente adirato contro a' vostri padri; ³ ma tu di' loro: Così ha detto il Signor degli eserciti: Convertitevi a me^b, dice il Signor degli eserciti, ed io mi rivolgerò a voi, ha detto il Signor degli eserciti. ⁴ Non siate come i vostri padri, a' quali i profeti dei tempi passati gridavano^c, dicendo: Così ha detto il Signor degli eserciti: Deh! convertitevi dalle vostre vie malvage, e dalle vostre malvage opere^d; ma essi non *mi* ubbidirono, e non mi persero le orecchie, dice il Signore. ⁵ I vostri padri dove son eglino? e que' profeti potevano essi vivere in perpetuo? ⁶ Le mie parole, e i miei statuti, de' quali io avea data commissione a' profeti, miei servitori, non aggiunsero esse pure i padri vostri? laonde essi si son convertiti, ed han detto: Come il Signore degli eserciti avea pensato di farci, secondo le

a **1:1** Zaccaria Esd. 4.24; 5.1. Ag. 1.1. **b** **1:3** me Ger. 29.5; 35.15. Luc. 15.20. Giac. 4.8. **c** **1:4** gridavano 2 Cron. 36.15,16 e rif. **d** **1:4** opere Is. 31.6. Ger. 3.12; 18.11. Ezec. 18.30. Os. 14.1.

nostre vie, e secondo le nostre opere, così ha egli operato inverso noi^e.

Prima visione: i cavalieri

⁷ NEL ventesimoquarto giorno dell'undecimo mese, *che* è il mese di Sebat, nell'anno secondo di Dario, la parola del Signore fu *indirizzata* al profeta Zaccaria, figliuolo di Berechia, figliuolo di Iddo, dicendo:

⁸ Io ho avuta di notte una visione, ed ecco un uomof, montato sopra un cavallo sauro, il quale se ne stava fra delle mortine, ch'erano in un luogo basso; e dietro a lui *vi erano* de' cavalli sauri, e de' vaiolati, e de' bianchi. ⁹ Ed io dissi: Che voglion dire queste cose, Signor mio? E l'Angelo che parlava meco, mi disse: Io ti mostrerò che vogliono dir queste cose. ¹⁰ E l'uomo, che stava fra le mortine, rispose, e disse: Costoro *son* quelli che il Signore ha mandati, per andare attorno per la terra^g. ¹¹ E quelli fecero motto all'Angelo del Signore, che stava fra le mortine, e dissero: Noi siamo andati attorno per la terra; ed ecco, tutta la terra si riposa, e gode di quiete. ¹² E l'Angelo del Signore si fece a dire: O Signor degli eserciti, fino a quando non avrai tu pietà di Gerusalemme, e delle città di Giuda, contro alle quali tu sei stato gravemente adirato, lo spazio di questi settant'anni^h? ¹³ E il Signore rispose all'Angelo, che parlava meco, buone parole, parole di consolazione. ¹⁴ E l'Angelo, che

e **1:6** noi Lam. 1.18; 2.17. f **1:8** uomo Gios. 5.13. Apoc. 6.2. g **1:10** terra Sal. 103.20,21. Ebr. 1.14. h **1:12** anni Ger. 25.11,12 e rif. Dan. 9.2 e rif. Zac. 7.5.

parlava meco, mi disse: Grida, dicendo: Così ha detto il Signor degli eserciti: Io sono ingelosito di gran gelosia per Gerusalemme, e per Sion. ¹⁵ E sono adirato di grande ira contro alle nazioni che godono di agio, e di quiete; perciocchè io era un poco adirato, ma esse hanno aiutato al maleⁱ.

¹⁶ Perciò, così ha detto il Signore: Io mi son rivolto verso Gerusalemme in compassione^j; la mia Casa sarà in essa riedificata, dice il Signor degli eserciti; e il regolo sarà disteso sopra Gerusalemme^k. ¹⁷ Grida ancora, dicendo: Così ha detto il Signor degli eserciti: Ancora traboccheranno di beni le mie città; e il Signore consolerà ancora Sion^l, ed eleggerà ancora Gerusalemme.

Seconda visione: le corna ed i fabbri

¹⁸ POI io alzai gli occhi, e riguardai, ed ecco quattro corna. ¹⁹ Ed io dissi all'Angelo che parlava meco: Che *vogliono dire* queste corna? Ed egli disse: Queste *son* le corna, che han dissipato Giuda, Israele, e Gerusalemme^m.

²⁰ Poi il Signore mi fece veder quattro fabbri. ²¹ Ed io dissi: Che vengono a far costoro? Ed egli rispose, e disse: Quelle *son* le corna, che han dissipato Giuda, secondo che niuno ha alzato il capo; ma costoro son venuti per dar loro lo spavento; per abbatter le corna delle genti, che

ⁱ **1:15** male Is. 47.6. ^j **1:16** compassione Is. 54.8 e rif. Ger. 30.18. ^k **1:16** Gerusalemme Ger. 31.39. Zac. 2.1,2. ^l **1:17** Sion Is. 51.3. ^m **1:19** Gerusalemme Esd. 4.1,4,7 ecc.; 5.3.

hanno alzato il corno contro al paese di Giuda per dissiparlo.

2

Terza visione: Gerusalemme misurata

¹ POI io alzai gli occhi, e riguardai; ed ecco un uomo, che avea in mano una cordicella da misurareⁿ. ² Ed io *gli* dissi: Dove vai? Ed egli mi disse: *Io vo* a misurar Gerusalemme, per veder qual *sia* la sua larghezza, e quale la sua lunghezza.

³ Ed ecco, l'Angelo che parlava meco uscì; e un altro Angelo gli uscì incontro. ⁴ Ed egli gli disse: Corri, parla a quel giovane, dicendo: Gerusalemme sarà abitata per villate; per la moltitudine degli uomini, e delle bestie, *che saranno* in mezzo di lei^o. ⁵ Ed io le sarò, dice il Signore, un muro di fuoco d'intorno^p, e sarò per gloria in mezzo di lei^q.

⁶ Oh! oh! fuggite dal paese di Settentrione^r, dice il Signore; perciocchè io vi ho sparsi per li quattro venti del cielo, dice il Signore. ⁷ O Sion, scampa; *tu*, che abiti con la figliuola di Babilonia^s.

⁸ Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti: Dietro alla gloria^t! Egli mi ha mandato contro alle genti che vi hanno spogliati; perciocchè chi vi tocca, tocca la pupilla dell'occhio

ⁿ **2:1** misurare Ezec. 40.3 e rif. ^o **2:4** lei Ger. 31.27. Ezec. 36.10,11. ^p **2:5** intorno Is. 26.1. Zac. 9.8. ^q **2:5** lei Is. 60.19 e rif. Ag. 2.9 e rif. ^r **2:6** Settentrione Is. 48.20 e rif. ^s **2:7** Babilonia Apoc. 18.4. ^t **2:8** gloria Esod. 16.10 e rif.

suo^u. ⁹ Perciocchè, ecco, io levo la mano contro a loro, ed esse saranno in preda a' lor servi; e voi conoscerete che il Signor degli eserciti mi ha mandato^v.

¹⁰ Giubila, e rallegrati, figliuola di Sion^w; perciocchè ecco, io vengo, ed abiterò in mezzo di te^x, dice il Signore. ¹¹ E molte nazioni si aggiungeranno al Signore^y in quel giorno, e mi saranno per popolo^z; ed io abiterò in mezzo di te, e tu conoscerai che il Signore degli eserciti mi ha mandato a te. ¹² E il Signore possederà Giuda, per sua parte, nella terra santa; ed eleggerà ancora Gerusalemme^a.

¹³ Silenzio, ogni carne, per la presenza del Signore^b; perciocchè egli si è destato dalla stanza della sua santità^c.

3

Quarta visione: il sommo sacerdote accusato da Satana, e giustificato da Dio

¹ POI il Signore mi fece veder Iosua, sommo sacerdote, che stava ritto in piè davanti all'Angelo del Signore; e Satana^d stava alla sua destra, per essergli contra, come parte avversa. ² E il Signore disse a Satana: Sgriditi il Signore, o Satana;

U 2:8 suo Deut. 32.10. Sal. 17.8. **V 2:9** mandato Ezec. 33.33.
W 2:10 Sion Sof. 3.14 e rif. **X 2:10** te Lev. 26.12. Ezec. 37.27 e rif. Zac. 8.3. Giov. 1.14. 2 Cor. 6.16. **Y 2:11** Signore Is. 2.2,3; 49.22; 60.3 ecc. Zac. 8.22,23. **Z 2:11** popolo Esod. 12.49. **a 2:12** Gerusalemme Deut. 32.9. **b 2:13** Signore Abac. 2.20. Sof. 1.7. **c 2:13** santità Is. 57.15. **d 3:1** Satana cioè: Avversario. Sal. 109.6. Apoc. 12.10.

sgriditi il Signore^e, che ha eletta Gerusalemme^f; non è costui un tizzone scampato dal fuoco^g?

³ Or Iosua era vestito di vestimenti sozzi^h, e stava ritto in piè davanti all'Angelo. ⁴ E l'Angelo prese a dire in questa maniera a quelli che stavano ritti davanti a luiⁱ: Toglietegli d'addosso quei vestimenti sozzi. Poi gli disse: Vedi, io ho rimossa d'addosso a te la tua iniquità, e t'ho vestito di vestimenti nuovi^j. ⁵ Ho parimente detto: Mettaglisi una tiara netta in sul capo. Coloro adunque gli misero un tiara netta in sul capo^k, e lo vestirono di vestimenti nuovi. Or l'Angelo del Signore stava in piè.

⁶ E l'Angelo del Signore protestò a Iosua, dicendo: ⁷ Così ha detto il Signor degli eserciti: Se tu cammini nelle mie vie, ed osservi ciò che io ho ordinato che si osservi, tu giudicherai la mia Casa^l, e guarderai i miei cortili; ed io ti darò di camminare fra costoro che son *qui* presenti^m. ⁸ Or ascolta, Iosua, sommo sacerdote, tu, e i tuoi compagni, che seggono nel tuo cospetto; perciocchè voi siete uomini di prodigioⁿ; perciocchè, ecco, io adduco il mio Servitore^o, il Germoglio^p. ⁹ Perciocchè, ecco, la pietra^q, che io ho posta davanti a Iosua; sopra *quell'*una pietra *vi sono*

e **3:2** Signore Giud. 9. f **3:2** Gerusalemme Zac. 1.17. Rom. 8.33. g **3:2** fuoco Am. 4.11. Rom. 11.5. h **3:3** sozzi Is. 64.6. i **3:4** lui Dan. 7.10. Luc. 1.19. j **3:4** nuovi Is. 61.10. Luc. 15.22. Apoc. 19.8. k **3:5** capo Esod. 29.6. Zac. 6.11. l **3:7** Casa Deut. 17.8 ecc. Mal. 2.7. m **3:7** presenti ver. 4 e rif. n **3:8** prodigio Is. 8.18; 20.3. o **3:8** Servitore Is. 42.1 e rif. Ezec. 34.23,24. p **3:8** Germoglio Is. 4.2 e rif. Zac. 6.12. q **3:9** pietra Sal. 118.22 e rif.

sette occhi^r: ecco, io scolpisco la scultura di essa, dice il Signor degli eserciti; e torrò via l'iniquità di questo paese in un giorno^s. ¹⁰ In quel giorno, dice il Signor degli eserciti, voi chiamerete ciascuno il suo compagno sotto alla vite, e sotto al fico^t.

4

Quinta visione: il candelliere d'oro e le lampade

¹ POI l'Angelo che parlava meco ritornò, e mi destò, a guisa d'uomo che è destato dal suo sonno. ² Ed egli mi disse: Che vedi? Ed io dissi: Io ho riguardato, ed ecco un candelliere tutto d'oro^u, di sopra al quale vi è un bacino, e sopra il candelliere *vi son* sette sue lampane; e *vi son* sette colatoi, per le lampane, che *sono* in cima del candelliere. ³ *Vi sono* ancora due ulivi di sopra ad esso^v; l'uno dalla destra del bacino, e l'altro dalla sinistra.

⁴ Ed io feci motto all'Angelo che parlava meco, e gli dissi: Che *voglion dire* queste cose, signor mio? ⁵ E l'Angelo che parlava meco rispose, e mi disse: Non sai tu che *voglion dire* queste cose? Ed io dissi: No, signor mio. ⁶ Ed egli rispose, e mi disse in questa maniera: Quest'è la parola del Signore a Zorobabel: Non per esercito, nè per forza^w; ma per lo mio Spirito, ha detto il Signor

^r 3:9 occhi Zac. 4.10. Apoc. 5.6. ^s 3:9 giorno Ger. 31.34; 50.20. Mic. 7.18,19. Zac. 13.1. ^t 3:10 fico 1 Re. 4.25. Mic. 4.4.
^u 4:2 oro Esod. 25.31 ecc. Apoc. 1.12; 4.5. ^v 4:3 esso ver. 11,12. Apoc. 11.4. ^w 4:6 forza Os. 1.7. Ag. 2.21-23.

degli eserciti. ⁷ Chi sei tu, o gran monte, davanti a Zorobabel? *tu sarai ridotto* in piano^x; e la pietra del capo sarà tratta fuori^y, con rimbombanti acclamazioni^z: Grazia, grazia ad essa.

⁸ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo: ⁹ Le mani di Zorobabel han fondata questa Casa^a, e le sue mani altresì la compieranno^b; e tu conoscerai che il Signor degli eserciti mi ha mandato a voi. ¹⁰ Perciocchè chi è colui che ha sprezzato il giorno delle piccole cose^c? Pur si rallegreranno; e quei sette *che son* gli occhi del Signore^d, che vanno attorno per tutta la terra^e, riguarderanno la pietra del piombino in mano di Zorobabel.

¹¹ Ed io risposi, e gli disse: Che *vogliono dire* questi due ulivi^f, *che sono* dalla destra e dalla sinistra del candeliere? ¹² E presi di nuovo a dirgli: Che *vogliono dire* questi due ramoscelli d'ulivo, che *sono* allato a' due doccioni d'oro, che versano in giù l'oro? ¹³ Ed egli mi disse: Non sai tu che *vogliono dire* queste cose? Ed io dissi: No, signor mio. ¹⁴ Ed egli disse: Questi *ramoscelli sono* i due figliuoli dell'olio^g, che stanno ritti appresso il Signor di tutta la terra.

5

Sesta visione: il rotolo volante

^x 4:7 piano Ag. 2.4. Mat. 21.21. ^y 4:7 fuori Sal. 118.22 e rif. Zac. 3.9. ^z 4:7 acclamazioni Esd. 3.11,13. ^a 4:9 Casa Esd. 3.10. ^b 4:9 compieranno Esd. 6.15. ^c 4:10 cose Ag. 2.3. ^d 4:10 Signore Zac. 3.9. ^e 4:10 terra 2 Cron. 16.9. Prov. 15.3. ^f 4:11 ulivi ver. 3. ^g 4:14 olio Apoc. 11.4.

¹ POI alzai di nuovo gli occhi, e riguardai; ed ecco un rotolo volante^h. ² E l'Angelo mi disse: Che vedi? Ed io dissi: Io veggio un rotolo volante, la cui lunghezza è di venti cubiti, e la larghezza di dieci cubiti. ³ Ed egli mi disse: Quest'è l'esecrazione, che è uscita fuori sopra la faccia di tutta la terra; perciocchè da un lato, ogni ladro è stato ricisoⁱ, secondo quella; e dall'altro, ogni uomo che giura *falsamente*^j è stato riciso, secondo quella. ⁴ Io l'ho messa fuori, dice il Signor degli eserciti, ed è venuta contro alla casa del ladro, e contro alla casa di chi giura per lo mio Nome falsamente; ed è dimorata in mezzo della sua casa, e l'ha consumata, insieme col suo legname, e le sue pietre.

Settima visione: la donna nel moggio

⁵ POI l'Angelo che parlava meco uscì, e mi disse: Deh! alza gli occhi, e riguarda che cosa è questa che esce fuori. ⁶ Ed io dissi: Che cosa è? Ed egli disse: Quest'è un moggio, che esce. Poi disse: Quest'è l'occhio loro, *che va* per tutta la terra. ⁷ Ed ecco, una massa di piombo fu portata; ed ecco una donna, che sedeva in mezzo del moggio. ⁸ Ed egli disse: Quest'è l'empietà. Ed egli la gettò in mezzo del moggio; poi gettò la massa del piombo in su la bocca di esso. ⁹ Poi, io alzai gli occhi, e riguardai; ed ecco, due donne uscivano, le quali aveano il vento nelle loro ale; ed aveano delle ale somiglianti alle ale di una

^h 5:1 volante Ezec. 2.9 e rif. ⁱ 5:3 riciso Esod. 20.15 e rif. ^j 5:3 *falsamente* Esod. 20.7 e rif. Lev. 19.12.

cicogna; ed esse levarono il moggio fra cielo e terra. ¹⁰ Ed io dissi all'Angelo che parlava meco: Dove portano esse il moggio? ¹¹ Ed egli mi disse: Nel paese di Sinear per edificargli quivi una casa; e quivi sarà stanziato, e posato sopra la sua base.

6

Ottava visione: i quattro carri

¹ POI alzai di nuovo gli occhi, e riguardai; ed ecco quattro carri, che uscivano d'infra due monti; e quei monti *erano* monti di rame. ² Nel primo carro *vi erano* cavalli sauri, e nel secondo carro cavalli morelli; ³ e nel terzo carro cavalli bianchi, e nel quarto carro cavalli sauri, faldellati di bianco^k. ⁴ Ed io presi a dire all'Angelo che parlava meco: Che *vogliono dire* queste cose, signor mio? ⁵ E l'Angelo rispose, e mi disse: Questi *sono* i quattro spiriti del cielo^l, che escono dalla presenza del Signore di tutta la terra, dove stanno. ⁶ *Il carro*, nel qual *sono* i cavalli morelli, esce verso il paese del Settentrione^m; ed i bianchi escono dietro a loro; ma i faldellati di bianco escono verso il paese del Mezzodì. ⁷ Poi uscirono i sauri, e richiesero di andare a scorrere per la terra. Ed egli disse *loro*: Andate, scorrete per la terra. Essi adunque scorsero per la terra. ⁸ Poi egli mi chiamò, e mi parlò, dicendo: Vedi, quelli che escono verso il paese del Settentrione hanno acquetata l'ira mia nel paese del Settentrione.

^k 6:3 bianco Apoc. 6.2 ecc. ^l 6:5 cielo Sal. 104.4. Ebr. 1.7,14.
^m 6:6 Settentrione Ger. 1.14.

Corone per Iosua; il Germoglio

⁹ POI la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

¹⁰ Prendi, d'infra quelli che sono stati in cattività; da Heldai, da Tobia, e da Iedaia; vieni anche in quello stesso giorno, ed entra in casa di Giosia, figliuolo di Sefania, i quali son venuti di Babilonia; ¹¹ prendi, *dico, da loro* dell'argento, e dell'oro, e fanne delle coroneⁿ; e mettile sopra il capo di Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo sacerdote.

¹² E parla a lui, dicendo: Così ha detto il Signor degli eserciti: Ecco un uomo, il cui nome è: Il Germoglio^o; ed egli germoglierà sotto di sè, ed edificherà il tempio del Signore^p. ¹³ Ed egli sarà quel ch'edificherà il tempio del Signore, e porterà la gloria^q; e sederà, e signoreggerà sopra il suo trono, e insieme sarà Sacerdote^r sopra il suo seggio; e consiglio di pace sarà fra questi due. ¹⁴ E quant'è alle corone, sieno per Helem, e per Tobia, e per Iedaia, e per Hen, figliuolo di Sefania; per ricordanza nel tempio del Signore. ¹⁵ E que' che son lontani verranno^s, ed edificheranno nel tempio del Signore; e voi conoscerete che il Signor degli eserciti mi ha mandato a voi; e *questo* avverrà, se pure ascoltate la voce del Signore Iddio vostro.

ⁿ **6:11** corone Apoc. 19.12. ^o **6:12** Germoglio Zac. 3.8 e rif.
^p **6:12** Signore Mat. 16.18. Efes. 2.20-22. ^q **6:13** gloria Dan. 7.13,14. ^r **6:13** Sacerdote Sal. 110.4 e rif. Ebr. 3.1. ^s **6:15** verranno Is. 57.19. Efes. 2.13,19.

7

Il digiuno che Dio non approva

¹ POI avvenne nell'anno quarto del re Dariot, che la parola del Signore fu *indirizzata* a Zaccaria, nel quarto *giorno* del nono mese, cioè, di Chisleu; ² quando *que' della* Casa di Dio ebbero mandati Sareser, e Reghemmelec, e i lor principali, per far supplicazione nel cospetto del Signore; ³ e per dire a' sacerdoti^U della Casa del Signor degli eserciti, ed a' profeti, in questa maniera: Piangerò io nel quinto mese^V, separandomi^W, come ho fatto già per tanti anni?

⁴ E la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

⁵ Parla a tutto il popolo del paese, ed ai sacerdoti, dicendo: Quando voi avete digiunato, e pianto, nel quinto, e nel settimo *mese*^X, lo spazio di settant'anni^Y, avete voi pur digiunato a mez^Z? ⁶ E quando voi mangiate, e quando bevete, non *siete* voi quelli che mangiate, e che bevete?

⁷ Non *son queste* le parole che il Signore ha fatte predicare per li profeti de' tempi passati, mentre Gerusalemme era abitata, e tranquilla, insieme con le sue città d'intorno; ed era parimente abitata la parte meridionale, e la pianura?

⁸ Poi la parola del Signore fu *indirizzata* a Zaccaria, dicendo:

t 7:1 Dario Zac. 1.1. u 7:3 sacerdoti Deut. 17.9-11 e rif. v 7:3 mese Ger. 52.12. Zac. 8.19. w 7:3 separandomi Zac. 12.12. x 7:5 mese Ger. 41.1 ecc. y 7:5 anni Zac. 1.12 e rif. z 7:5 me Is. 58.2 ecc. e rif.

9 Così disse *già* il Signor degli eserciti: Fate fedel giudicio, ed usate benignità, e pietà, ciascuno inverso il suo fratello^a. 10 E non oppressate la vedova, nè l'orfano, nè il forestiere nè il povero^b; e non macchinate nel vostro cuore male alcuno l'un contro all'altro.

11 Ma essi ricusarono di attendere^c, e porsero una spalla ritrosa, ed aggravarono le loro orecchie, per non ascoltare; 12 e rendettero il cuor loro simile ad un diamante^d, per non ascoltar la Legge, nè le parole che il Signor degli eserciti mandava *a dir loro* per lo suo Spirito, per lo ministerio de' profeti de' tempi passati; laonde vi è stata grande indegnazione da parte del Signor degli eserciti^e. 13 Ed è avvenuto che, come quando egli chiamava, essi non ascoltarono; così, quando hanno gridato, io non *li* ho ascoltati^f, ha detto il Signor degli eserciti. 14 Ed io *li* ho dissipati fra tutte le genti^g, le quali essi non conoscevano; e il paese è stato desolato dietro a loro, senza che alcuno andasse, o venisse *più* per esso; ed essi han messo il paese diletteissimo in desolazione.

8

Benedizioni promesse al vero digiuno

a 7:9 fratello Is. 58.6,7. Mat. 23.23. **b 7:10** povero Esod. 22.21,22. Is. 1.17. **c 7:11** attendere Ger. 7.24. Zac. 1.4. **d 7:12** diamante Ezec. 11.19; 36.26. **e 7:12** eserciti 2 Cron. 36.15,16. Dan. 9.11. **f 7:13** ascoltati Prov. 1.24-28. Is. 1.15. **g 7:14** genti Deut. 4.27 e rif.

¹ LA parola del Signor degli eserciti *mi* fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Così ha detto il Signor degli eserciti: Io sono ingelosito di gran gelosia per amor di Sion, e sono stato geloso per essa con grande ira^h.

³ Così ha detto il Signore: Io son ritornato in Sion, ed abiterò in mezzo di Gerusalemmeⁱ; e Gerusalemme sarà chiamata: Città di verità, e: Monte del Signor degli eserciti, Monte santo^j.

⁴ Così ha detto il Signor degli eserciti: Ancora vi saranno de' vecchi, e delle vecchie, che sederanno nelle piazze di Gerusalemme^k; e ciascuno avrà in mano il suo bastone, per la grande età.

⁵ E le piazze della città saran ripiene di fanciulli, e di fanciulle, che si sollazzeranno per le piazze di essa.

⁶ Così ha detto il Signor degli eserciti: Se ciò par maraviglioso al rimanente di questo popolo in que' giorni, sarà egli però impossibile appo me^l? dice il Signor degli eserciti.

⁷ Così ha detto il Signor degli eserciti: Ecco, io salvo il mio popolo dal paese del Levante, e dal paese del Ponente^m; ⁸ e li condurrò, ed abiteranno in mezzo di Gerusalemme, e mi saranno popoloⁿ; ed io sarò loro Dio, in verità, e in giustizia.

⁹ Così ha detto il Signor degli eserciti: Sieno le vostre mani rinforzate^o, o voi, che udite queste

h 8:2 ira Na. 1.2 e rif. Zac. 1.14. **i** 8:3 Gerusalemme Zac. 1.16; 2.10. **j** 8:3 santo Is. 1.26; 2.2,3. **k** 8:4 Gerusalemme 1 Sam. 2.31. Is. 65.20-22. **l** 8:6 me Gen. 18.14 e rif. **m** 8:7 Ponente Is. 11.11,12; 43.5,6 e rif. **n** 8:8 popolo Ger. 30.22 e rif. **o** 8:9 rinforzate Ag. 2.4 e rif.

parole in questi tempi, dalla bocca de' profeti, che *sono stati* nel giorno che la Casa del Signor degli eserciti, il tempio, è stata fondata, per esser riedificata. ¹⁰ Perciocchè, avanti questi giorni, non vi era alcun premio nè per uomini, nè per bestie^P e non *vi era* alcuna pace a chi andava, e veniva, per cagion del nemico; ed io mandava tutti gli uomini l'uno contro all'altro; ¹¹ ma ora, io non *sarà* al rimanente di questo popolo, come *sono stato* ne' tempi addietro, dice il Signor degli eserciti. ¹² Perciocchè *vi sarà* sementa di pace; la vite porterà il suo frutto, e la terra produrrà la sua rendita, e i cieli daranno la lor rugiada; ed io farò eredar tutte queste cose al rimanente di questo popolo. ¹³ Ed avverrà che, come voi, o casa di Giuda, e casa d'Israele, siete stati in maledizione fra le genti^Q, così vi salverò e sarete *in benedizione*^R; non temiate, sieno le vostre mani rinforzate.

¹⁴ Perciocchè, così ha detto il Signore degli eserciti: Siccome io pensai d'affliggervi, quando i vostri padri mi provocarono a indegnazione, ha detto il Signor degli eserciti, e non me ne son pentito; ¹⁵ così in contrario in questi tempi ho pensato di far del bene a Gerusalemme, ed alla casa di Giuda; non temiate.

¹⁶ Queste *son* le cose che avete a fare: parlate in verità, ciascuno col suo compagno; fate giudizio di verità, e di pace, nelle vostre porte^S. ¹⁷ E non macchinate nel vostro cuore male alcuno

P 8:10 bestie Ag. 1.6,9,10; 2.16. **Q 8:13** genti Ger. 42.18.
R 8:13 benedizione Gen. 12.2 e rif. **S 8:16** porte Zac. 7.9 e rif. Efes. 4.25.

l'un contro all'altro, e non amate il giuramento falso; perciocchè tutte queste cose *son* quelle che io odio.

¹⁸ Poi la parola del Signor degli eserciti mi fu *indirizzata*, dicendo:

¹⁹ Così ha detto il Signor degli eserciti: Il digiuno del quarto^t, e il digiuno del quinto^u, e il digiuno del settimo^v, e il digiuno del decimo *mese*^w, sarà *convertito* alla casa di Giuda in letizia, ed allegrezza, e in buone feste; amate dunque la verità, e la pace.

²⁰ Così ha detto il Signor degli eserciti: Ancora *avverrà* che popoli, ed abitanti di molte città, verranno; ²¹ e che gli abitanti d'una città andranno all'altra, dicendo: Andiam pure a far supplicazione al Signore^x, ed a ricercare il Signor degli eserciti; anch'io *vi* andrò. ²² E gran popoli, e possenti nazioni^y, verranno, per cercare il Signor degli eserciti, in Gerusalemme, e per far supplicazione al Signore.

²³ Così ha detto il Signor degli eserciti: In que' tempi *avverrà* che dieci uomini, di tutte le lingue delle genti, prenderanno un uomo Giudeo per lo lembo *della* sua *vesta*, dicendo: Noi andremo con voi; perciocchè abbiamo udito che Iddio è con voi.

^t **8:19** quarto Ger. 52.6,7. ^u **8:19** quinto Ger. 52.12,13. Zac. 7.3,5. ^v **8:19** settimo 2 Re. 25.25. Ger. 41.1,2. ^w **8:19** mese Ger. 52.4. ^x **8:21** Signore Mic. 4.1,2 e rif. ^y **8:22** nazioni Is. 60.3 ecc. Zac. 2.11.

9

Il castigo di varii popoli predetto

¹ IL carico della parola del Signore contro al paese di Hadrac, e *contro a* Damasco^Z, luogo del suo riposo:

Perciocchè al Signore *si volge* l'occhio degli uomina^a, e di tutte le tribù d'Israele. ² Ed egli porrà eziandio i termini ad Hamat^b, e a Tiro, ed a Sidon^c; benchè *quelle città* sieno grandemente savie; ³ e che Tiro si sia edificata una fortezza, ed abbia ammassato dell'argento, a guisa del fango delle strade. ⁴ Ecco, il Signore la scaccerà, e percoterà i suoi ripari, e li getterà nel mare, ed ella sarà consumata col fuoco.

⁵ Aschelon *lo* vedrà, e temerà; Gaza anch'ella, e sentirà gran doglia; come anche Ecron; perciocchè quella a cui ella riguardava sarà confusa; e il re perirà di Gaza, ed Aschelon non sarà *più* abitata. ⁶ E de' bastardi abiteranno in Asdod, ed io distruggerò l'alterezza dei Filistei. ⁷ E torrò il lor sangue dalla lor bocca^d, e le loro abbominazioni d'infra i lor denti; e ciò che sarà rimasto *apparterrà* anch'esso all'Iddio nostro, e sarà come un capo in Giuda; ma Ecron *sarà* come il Gebuseo. ⁸ Ed io mi accamperò intorno alla mia Casa, *per difenderla* da esercito, da chi va e viene^e; e l'oppressore non passerà più a loro;

Z **9:1** Damasco Am. 1.3 e rif. a **9:1** uomini 2 Cron. 20.12. Sal. 145.15. b **9:2** Hamat Ger. 49.23 ecc. c **9:2** Sidon Is. cap. 23. Ezec. cap. 26-28. d **9:7** bocca Lev. 3.17. e **9:8** viene Sal. 34.7. Zac. 2.5.

perciocchè ora io l'ho riguardata con gli occhi miei^f.

⁹ Festeggia grandemente, o figliuola di Sion; giubila, figliuola di Gerusalemme^g. Ecco, il tuo Re, giusto^h, e Salvatore, umileⁱ, e montato sopra un asino, anzi sopra un puledro d'infra le asine, verrà a te. ¹⁰ Ed io sterminerò di Efraim i carri, e di Gerusalemme i cavallij; e gli archi di guerra saran distrutti; e *quel Re* parlerà di pace alle nazioni^k; e la sua signoria sarà da un mare all'altro^l, e dal Fiume fino agli estremi termini della terra. ¹¹ Quant'è a te, ancora, o Sion, per lo sangue del tuo patto^m, io ho messi in libertà i tuoi prigionj fuor della fossaⁿ, ove non *era* acqua alcuna. ¹² Ritornate alla fortezza, o prigionj di speranza; ancor oggi ti annunzio che io ti renderò *de' beni* al doppio.

¹³ Perciocchè io mi ho teso Giuda, *come* un arco; io ho impugnato Efraim a piena mano, ed ho destati i tuoi figliuoli, o Sion, contro a' tuoi figliuoli, o Iavan; e ti ho renduta simile alla spada di un *uomo* prode. ¹⁴ E il Signore apparirà di sopra a loro, e le sue saette saranno tratte, a guisa di folgori; e il Signore Iddio sonerà con la tromba, e camminerà co' turbini dell'Austro. ¹⁵ Il Signor degli eserciti sarà lor protettore^o; ed essi mangeranno, e ribatteranno le pietre delle

f 9:8 miei Esod. 3.7. **g** 9:9 Gerusalemme Is. 62.11 e rif.
h 9:9 giusto Ger. 23.5 e rif. Giov. 1.49. **i** 9:9 umile Mat. 11.29. **j** 9:10 cavalli Is. 2.4. Os. 1.7; 2.18. **k** 9:10 nazioni Efes. 2.14-17. **l** 9:10 altro Sal. 72.8. **m** 9:11 patto Esod. 24.8. **n** 9:11 fossa Is. 42.7; 49.9; 51.14; 61.1. **o** 9:15 protettore Is. 31.5. Zac. 12.8.

frombole; e berranno, e romoreggeranno, come per lo vino; e saran ripieni, come il bacino, come i canti dell'altare^p. ¹⁶ E il Signore Iddio loro li salverà in quel giorno, come la greggia del suo popolo^q; perciocchè pietre coronate saran rizzate per insegne sopra la sua terra. ¹⁷ Perciocchè quanta sarà la sua bontà^r? e quanta la sua bellezza? il frumento farà crescere e fiorire i giovani, e il mosto le fanciulle.

10

Promesse ad Israele

¹ DOMANDATE al Signore^s la pioggia^t nel tempo della stagione della ricolta; il Signore manderà lampi, e darà loro nembi di pioggia, ed a ciascuno dell'erba nel *suo* campo. ² Conciossiachè gl'idoli abbian detta menzogna^u, e gl'indovini abbian vedute *visioni di falsità*, e i sognatori abbian detta vanità, ed abbian date vane consolazioni; perciò *il popolo* se n'è andato qua e là, a guisa di pecore, ed è stato oppressato; perciocchè non *vi era* alcun pastore^v.

³ La mia ira si è accesa contro a quei pastori, ed io ho fatta punizione sopra i becchi. Dopo che il Signor degli eserciti ha visitata la sua mandra^w, la casa di Giuda, egli li ha fatti essere come il suo cavallo di gloria, nella guerra. ⁴ Da

^p 9:15 altare Lev. 4.18,25. ^q 9:16 popolo Sal. 100.3. ^r 9:17 bontà Sal. 31.19. ^s 10:1 Signore Ger. 14.22. ^t 10:1 pioggia Deut. 11.13,14. ^u 10:2 menzogna Abac. 2.18 e rif. ^v 10:2 pastore Ezec. 34.5 e rif. ^w 10:3 mandra Luc. 1.68.

lui è il cantone^x, da lui il chiodo^y, da lui l'arco della guerra; da lui parimente procede ogni oppressore. ⁵ E saranno simili ad *uomini* prodi^z, calpestanti nella battaglia *i nemici, come il fango delle strade*; e combatteranno, perciocchè il Signore *sarà con loro*; e quelli che saran montati sopra cavalli saranno confusi^a.

⁶ Ed io fortificherò la casa di Giuda, e salverò la casa di Giuseppe, e li ricondurrò in casa loro^b; perciocchè io avrò pietà di loro; e saranno come se io non li avessi mai scacciati lontano; perciocchè io *sono* il Signore Iddio loro, e li esaudirò. ⁷ E que' di Efraim saranno come un *uomo* prode, e il cuor loro si rallegrerà, come *per lo vino*; e i lor figliuoli *lo* vedranno, e si rallegreranno; il cuor loro festeggerà nel Signore. ⁸ Io fischierò loro, e li raccoglierò, quando li avrò riscattati; e moltiplicheranno, come *già* moltiplicarono^c. ⁹ E dopo che io li avrò seminati fra i popoli, si ricorderanno di me in paesi lontani; e viveranno co'lor figliuoli, e se ne ritorneranno. ¹⁰ Ed io li ricondurrò dal paese di Egitto, e li raccoglierò di Assiria^d, e li menerò nel paese di Galaad, e nel Libano; e quello non basterà loro. ¹¹ Ed egli passerà per lo stretto del mare, e percoterà le onde nel mare, e tutte le profondità del fiume saran seccate; e l'alterezza di Assur sarà abbattuta, e lo scettro di Egitto sarà

^x **10:4** cantone Sal. 118.22 e rif. ^y **10:4** chiodo Is. 22.23 e rif. ^z **10:5** prodi 2 Cor. 2.14. ^a **10:5** confusi Sal. 20.7 e rif. ^b **10:6** loro Ger. 3.18 e rif. ^c **10:8** moltiplicarono Is. 49.19 ecc. e rif. ^d **10:10** Assiria Is. 11.11,16. Os. 11.11.

tolto via. ¹² Ed io lo fortificherò nel Signore, ed essi cammineranno nel suo Nome, dice il Signore.

11

Punizione degli impenitenti

¹ APRI, o Libano, le tue porte, e il fuoco consumerà i tuoi cedri. ² Urlate, abeti; perciocchè i cedri son caduti, e gli *alberi* nobili sono stati guasti; urlate, querce di Basan; perciocchè la selva chiusa è stata abbattuta. ³ Vi è un grido d'urlo de' pastori, perciocchè la lor gloria è stata guasta; vi è un grido di ruggito de' leoncelli, perciocchè l'altezza del Giordano è stata guasta.

⁴ Così ha detto il Signore Iddio mio: Pastura le pecore esposte ad uccisione^e; ⁵ i cui comperatori le uccidono, e non ne son tenuti colpevoli^f; ed i cui venditori dicono: Benedetto *sia* il Signore; io son pure arricchito; ed i cui pastori non le risparmiano punto. ⁶ Perciocchè io non risparmierò più gli abitanti del paese, dice il Signore; anzi ecco, io farò cader gli uomini nelle mani l'un dell'altro, e nelle mani del loro re; ed essi metteranno il paese in conquasso, ed io non *li* riscoterò dalle lor mani.

⁷ Io adunque pasturai le pecore esposte ad uccisione^g, *che son* veramente le più povere della greggia^h; e mi presi due verghe; all'una posi nome: Piacevolezza, e all'altra posi nome:

e **11:4** uccisione Ezec. 34.3. ver. 7. f **11:5** colpevoli Ger. 2.3; 50.7. g **11:7** uccisione ver. 4. h **11:7** greggia Sof. 3.12. Mat. 11.5.

Vincoli; e pasturai la greggia. ⁸ Ed io sterminai tre pastori in un mese; ma l'anima mia si accorò per essi, ed anche l'anima loro mi ebbe a sdegno. ⁹ Ed io dissi: Io non vi pasturerò *più*; quella che muore muoia, quella che perisce perisca, e quelle che rimangono mangino la carne l'una dell'altra. ¹⁰ Ed io presi la mia verga, *detta* Piacevolezza, e la spezzai; annullando il mio patto, che io avea fatto con tutti i popoli. ¹¹ E quello fu annullato in quel giorno, e i poveri d'infra la greggiaⁱ che mi osservavano conobbero che ciò *era* parola del Signore.

¹² Ed io dissi loro: Se così vi piace, datemi il mio premio; se no, rimanetevne. Ed essi mi pesarono trenta *sicli* d'argento per lo mio premio^j. ¹³ E il Signore mi disse: Gettali via, *perchè sien dati* ad un vasellaio^k; *quest'è* il prezzo onorevole, nel quale io sono stato da loro apprezzato. Io presi adunque i trenta *sicli* d'argento, e li gettai nella Casa del Signore, *per esser dati* ad un vasellaio. ¹⁴ Poi ruppi la mia seconda verga, *detta* Vincoli, rompendo la fratellanza fra Giuda ed Israele.

¹⁵ E il Signore mi disse: Prenditi ancora gli arnesi d'un pazzo pastore. ¹⁶ Perciocchè, ecco, io farò sorgere nel paese un pastore, il qual non avrà cura delle *pecore* che periranno^l; egli non cercherà le disperse, e non risanerà le fiaccate, e non sostenterà quelle che stanno ancora in piè;

ⁱ **11:11** greggia ver. 7 e rif. ^j **11:12** premio Esod. 21.32. Os. 3.2. Mat. 26.15. ^k **11:13** vasellaio Mat. 27.9,10. ^l **11:16** periranno Ezec. 34.2 e rif.

anzi mangerà la carne delle grasse, e schianterà loro le unghie.

¹⁷ Guia al pastore da nulla, che abbandona la greggia^m; la spada soprasta al suo braccio, ed al suo occhio destro; il suo braccio si seccherà del tutto, ed il suo occhio destro sarà del tutto oscurato.

12

Distruzione dei nemici del popolo di Dio; pentimento, liberazione e purificazione d'Israele

¹ IL carico della parola del Signore intorno ad Israele.

Il Signore che ha stesi i cieli, ed ha fondata la terraⁿ; e che forma lo spirito dell'uomo dentro di esso^o; dice: ² Ecco, io farò che Gerusalemme sarà una coppa di stordimento a tutti i popoli d'intorno; eziandio, quando avran posto l'assedio a Gerusalemme, facendo guerra contro a Giuda.

³ E avverrà in quel giorno che io farò che Gerusalemme sarà una pietra pesante a tutti i popoli; tutti coloro che se la caricheranno addosso saran del tutto lacerati. E tutte le nazioni della terra si raduneranno contro a lei. ⁴ *Ma* in quel giorno, dice il Signore, io percoterò tutti i cavalli di smarrimento, e i lor cavalatori di smania; ed aprirò i miei occhi sopra la casa di Giuda^p, e percoterò di cecità tutti i cavalli de' popoli. ⁵ Ed i capi di Giuda diranno nel cuor loro: Oh! sienmi fortificati gli abitanti di Gerusalemme, nel Signor degli eserciti, loro Dio.

^m 11:17 greggia Ger. 23.1. Giov. 10.12,13. ⁿ 12:1 terra Giob. 9.8 e rif. ^o 12:1 esso Num. 16.22 e rif. ^p 12:4 Giuda Zac. 9.8.

⁶ In quel giorno farò che i capi di Giuda saranno come un focolare fra delle legne, e come una fiaccola accesa fra delle mannelle di biade; e consumeranno a destra, ed a sinistra, tutti i popoli d'intorno; e Gerusalemme sarà ancora abitata nel luogo suo^Q, in Gerusalemme.

⁷ E il Signore salverà imprima i tabernacoli di Giuda; acciocchè la gloria della casa di Davide, e la gloria degli abitanti di Gerusalemme, non s'innalzi sopra Giuda.

⁸ In quel giorno il Signore sarà protettore degli abitanti di Gerusalemme^R; e colui d'infra loro che vacillerà sarà in quel giorno simile a Davide^S; e la casa di Davide *sarà* come un Dio, come un Angelo del Signore, davanti a loro. ⁹ Ed avverrà in quel giorno che io cercherò tutte le nazioni che verranno contro a Gerusalemme, per distruggerle.

¹⁰ E spanderò sopra la casa di Davide, e sopra gli abitanti di Gerusalemme, lo Spirito di grazia, e di supplicazioni^t; e riguarderanno a me che avranno trafitto^u; e ne faran cordoglio, simile al cordoglio *che si fa* per lo figliuolo unico; e ne saranno in amaritudine, come per un primogenito.

¹¹ In quel giorno vi sarà un gran cordoglio in Gerusalemme^v, quale è il cordoglio di Hadarimmon, nella campagna di Meghiddon^w. ¹² E il

^Q **12:6** suo Zac. 2.4. ^R **12:8** Gerusalemme Zac. 9.15 e rif.
^S **12:8** Davide Gioel. 3.10. ^t **12:10** supplicazioni Ger. 50.4.
 Gioel. 2.28 e rif. ^u **12:10** trafitto Giov. 19.34,37. Apoc. 1.7.
^v **12:11** Gerusalemme Fat. 2.27. ^w **12:11** Meghiddon 2 Re.
 23.29,30. 2 Cron. 35.22-24.

paese farà cordoglio, ciascuna nazione a parte; la nazione della casa di Davide a parte, e le lor mogli a parte; la nazione della casa di Natan a parte, e le lor mogli a parte; ¹³ la nazione della casa di Levi a parte, e le lor mogli a parte; la nazione della casa di Simi a parte, e le lor mogli a parte; ¹⁴ tutte le nazioni rimaste ciascuna a parte, e le lor mogli a parte.

13

¹ In quel giorno vi sarà una fonte aperta alla casa di Davide, ed agli abitanti di Gerusalemme, per lo peccato, e per l'immondizia^X.

² Ed avverrà in quel giorno, dice il Signor degli eserciti, che io sterminerò i nomi degl'idoli dal paese, ed essi non saran più ricordati; ed ancora torrò via dal paese i profeti, e lo spirito immondo. ³ E avverrà che quando alcuno profetizzerà ancora, suo padre, e sua madre, che l'avran generato, gli diranno: Tu non viverai; conciossiachè tu abbi proferita menzogna nel Nome del Signore; e suo padre, e sua madre, che l'avran generato, lo trafiggeranno, mentre egli profetizzerà^Y.

⁴ Ed avverrà in quel giorno, che i profeti saran confusi, ciascuno della visione ch'egli avrà proposta, quando egli profetizzava; e non si vestiranno più d'ammanto velloso^Z, per mentire.

⁵ E *ciascun di loro* dirà: Io non *son* profeta, io *son* lavorator di terra; perciocchè altri mi

^X **13:1** immondizia Ebr. 9.12-14. 1 Piet. 1.18,19. Apoc. 1.5.

^Y **13:3** profetizzerà Deut. 13.6-10; 18.20. ^Z **13:4** velloso 2 Re.

1.8. Mat. 3.4.

ha fatto andar dietro al bestiame fin dalla mia giovanezza. ⁶ E gli si dirà: Che *vogliono dire* quelle ferite, che tu hai in mezzo delle mani? Ed egli dirà: *Son* quelle che mi sono state date nella casa de' miei amici.

*Il Pastore percosso. Il Giudizio finale.
L'esaltamento della Chiesa*

⁷ O SPADA, destati contro al mio Pastore^a, contro all'uomo *che è* mio prossimo^b, dice il Signor degli eserciti; percuoti il Pastore, e le pecore saran disperse^c; ma pure io volgerò la mia mano sopra i piccoli^d. ⁸ Ed avverrà in tutta la terra, dice il Signore, che le due parti ne saranno sterminate, e morranno; e la terza dimorerà *sol* di resto in esse^e. ⁹ E ancora metterò quella terza nel fuoco, e nel cimento^f, come si mette l'argento; e li proverò, come si prova l'oro; essi invocheranno il mio Nome, ed io risponderò loro^g, e dirò: Essi *sono* mio popolo; e ciascun di loro dirà: Il Signore è l'Iddio mio^h.

14

¹ Ecco, un giorno vieniⁱ, *mandato* dal Signore, nel quale le tue spoglie saranno spartite nel mezzo di te, o *Gerusalemme*.

a 13:7 Pastore Is. 40.11 e rif. Ezec. 34.23 e rif. **b** 13:7 prossimo Prov. 8.30. Giov. 10.30; 14.10,11. Fil. 2.6. **c** 13:7 disperse Mat. 26.31. Mar. 14.27. **d** 13:7 piccoli Mat. 18.10,14. Luc. 12.32. **e** 13:8 esse Zac. 14.2. Rom. 11.5. **f** 13:9 cimento 1 Piet. 1.5-9. **g** 13:9 loro Sal. 50.15. **h** 13:9 mio Sal. 144.15. Ger. 30.22 e rif. **i** 14:1 viene Is. 13.9 e rif. Gioel. 2.31.

² Ed io adunerò tutte le nazioni contro a Gerusalemme in battaglia, e la città sarà presa, e le case saranno predate, e le donne sforzate^k; e la metà della città andrà in cattività; ma il rimanente del popolo non sarà sterminato dalla città.

³ Poi il Signore uscirà, e combatterà contro alle nazioni, come nel giorno che egli combattè, nel giorno della battaglia^l. ⁴ E i suoi piedi si fermeranno in quel giorno sopra il monte degli Ulivi, che è dirincontro a Gerusalemme, dal Levante; e il monte degli Ulivi sarà fesso per la metà, dal Levante al Ponente; e vi si farà una grandissima valle; e la metà del monte si ritrarrà verso il Settentrione, e l'altra sua metà verso il Mezzodì. ⁵ E voi fuggirete nella valle de' miei monti; perciocchè la valle di que' monti giungerà fino ad Asal; e fuggirete come fuggiste per lo tremoto a' dì di Uzzia, re di Giuda^m; e il Signore Iddio mio verrà; e tutti i santi saranno teconⁿ.

⁶ Ed avverrà in quel giorno che la luce non sarà serenità e caligine. ⁷ E vi sarà un giorno unico^o, che è conosciuto al Signore^p, che non sarà composto di giorno, e di notte; ed al tempo della sera vi sarà luce^q.

⁸ E in quel giorno avverrà che delle acque vive usciranno di Gerusalemme^r; la metà delle quali

j 14:2 nazioni Gioel. 3.2. Apoc. 16.14. **k** 14:2 sforzate Luc. 21.24. **l** 14:3 battaglia Esod. 15.3. **m** 14:5 Giuda Am. 1.1. **n** 14:5 teco Mat. 16.27; 24.30,31; 25.31. Giud. 14. **o** 14:7 unico Apoc. 22.5. **p** 14:7 Signore Mat. 24.36. Mar. 13.32. **q** 14:7 luce Is. 30.26 e rif. Apoc. 21.23. **r** 14:8 Gerusalemme Ezec. 47.1 ecc. e rif.

trarrà verso il mare orientale, e l'altra metà verso il mare occidentale; e quelle dureranno state, e verno^s. ⁹ E il Signore sarà re sopra tutta la terra^t. In quel giorno non vi sarà altri che il Signore, e il Nome del Signore^u. ¹⁰ Tutto il paese sarà mutato in una pianura^v, da Gheba fino a Rimmon, che è dal Mezzodì di Gerusalemme; e Gerusalemme sarà esaltata, ed abitata nel luogo suo^w, dalla porta di Beniamino fino al luogo della prima porta, e fino alla porta de' cantoni; e dalla torre di Hananeel fino a' torcoli del re. ¹¹ E si abiterà in essa, e non vi sarà più distruzione a modo d'interdetto; e Gerusalemme sarà abitata in sicurtà^x.

¹² E questa sarà la piaga, della quale il Signore percoterà tutti i popoli che avran guerreggiato contro a Gerusalemme: egli farà struggere la loro carne, mentre se ne stanno in piedi; i loro occhi eziandio si struggeranno ne' lor bucci, e la loro lingua si struggerà loro in bocca. ¹³ E avverrà, in quel giorno, che il fracasso del Signore sarà grande fra loro; e ciascun di loro prenderà la mano del suo compagno, e metterà la mano sopra la mano del suo compagno^y. ¹⁴ Giuda eziandio guerreggerà contro a Gerusalemme; e le ricchezze di tutte le nazioni saran radunate d'ogn'intorno: oro, ed argento, e vestimenti, in grandissima quantità. ¹⁵ La piaga ancora de' cavalli, de' muli, de' cammelli, e degli asini,

^s 14:8 verno 1 Re. 17.7. Giob. 6.15. ^t 14:9 terra Dan. 2.44. Apoc. 11.15. ^u 14:9 Signore Efes. 4.5,6. ^v 14:10 pianura Is. 40.3,4 e rif. ^w 14:10 suo Zac. 12.6. ^x 14:11 sicurtà Ger. 23.5,6 e rif. ^y 14:13 compagno 1 Sam. 14.20 e rif.

e di tutte le bestie, che saranno in quegli accampamenti, *sarà* come quella.

¹⁶ Ed avverrà che tutti quelli che saran rimasti di tutte le nazioni, che saran venute contro a Gerusalemme, saliranno d'anno in anno, per adorare il Re, il Signor degli eserciti^Z; e per celebrar la festa de' tabernacoli^a. ¹⁷ Ed avverrà che se alcuni delle nazioni della terra non salgono in Gerusalemme, per adorare il Re, il Signor degli eserciti, e' non caderà sopra loro alcuna pioggia^b.

¹⁸ E se la nazione di Egitto non *vi* sale, e non *vi* viene^c, eziandio sopra loro non *caderà alcuna pioggia*; *vi* sarà la piaga, della quale il Signore percuoterà le nazioni che non saranno salite per celebrar la festa de' tabernacoli.

¹⁹ Tal sarà *la punizione del* peccato di Egitto, e *la punizione del* peccato di tutte le nazioni, che non saliranno per celebrar la festa de' tabernacoli.

²⁰ In quel giorno *vi* sarà sopra le borchie de' cavalli: SANTITÀ AL SIGNORE^d; e le caldaie nella Casa del Signore saranno come i bacini davanti all'altare. ²¹ Ed ogni caldaia, in Gerusalemme, e in Giuda, sarà consacrata al Signor degli eserciti; e tutti quelli che sacrificheranno verranno, e prenderanno di quelle *caldaie*, e coceranno in esse; e non *vi* sarà più Cananeo alcuno^e nella Casa^f del Signore degli eserciti, in quel giorno.

Z **14:16** eserciti Is. 60.6-9; 66.23 e rif. a **14:16** tabernacoli Lev. 23.34 e rif. b **14:17** pioggia Is. 60.12. c **14:18** viene Deut. 11.10,11. d **14:20** SIGNORE Esod. 28.36. e **14:21** alcuno Is. 58.8 e rif. Gioel. 3.17. f **14:21** Casa Efes. 2.19-22.

xxx

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333